

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome commerciale: **WK PRELAV**

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi pertinenti identificati: **DETERGENTE PER AMMOLLO STOVIGLIE
Ad uso esclusivamente professionale
Prodotto per lavaggio stoviglie. Processo manuale**

Usi sconsigliati: **Usi diversi da quelli identificati non sono raccomandati**

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Società: **Wellkem s.r.l.
via Fratta Rotonda Vado Largo 4
03012 Anagni - Lazio - Italia
Tel.: 0775 769975 - Fax: 0775 769976
wellkempec@pec.it**

1.4 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA:

CAV Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV Azienda Ospedaliera "Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
CAV Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale "Niguarda" – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" – Bergamo Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

PITTOGRAMMA:
(allegato V del regolamento CE n.
1272/2008)



GHS05

CLASSE DI PERICOLO
(allegati I e V del Regolamento CE n.1272/2008)

Skin Corr. (Cat. 1B)

Corrosione cutanea categoria
1B

AVVERTENZA

Pericolo

FRASE H (indicazione di pericolo)
Codice

H314

Provoca gravi ustioni
cutanee e gravi lesioni
oculari.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

PITTOGRAMMA:



AVVERTENZE:

Attenzione

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Contiene metasilicato di disodio, idrossido di sodio.

2.3 ALTRI PERICOLI

Nessun altro pericolo conosciuto. Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità al Regolamento (CE) No 1907/2006, Allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.2 MISCELE

Lista delle sostanze pericolose presenti nella miscela per le quali è richiesta l'indicazione ai sensi della direttiva 1999/45/CE:

COMPONENTI	No. CAS	No. CE	No. REACH	CONC. % p/p	CLASSIFICAZIONE	TIPO SOSTANZA
sodio carbonato	497-19-8	207-838-8	01-2119485498-19	5 ≤ C < 10	 Eye Irrit. 2, H319	-----
metasilicato di disodio	6834-92-0	229-912-9	01-2119449811-37	1 ≤ C < 3	  	-----
alcoli, C9-11, etossilati propossilati	103818-93-5	N.A.	N.A.	1 ≤ C < 3	 Eye Irrit. 2, H319	-----
sodio cumensolfonato	28348-53-0	248-983-7	N.D.	1 ≤ C < 3	 	-----
idrossido di sodio	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27	0 ≤ C < 1	 	-----

Limiti di concentrazione specifici

Idrossido di sodio; soda caustica:
 (C ≥ 5 %) Skin Corr. 1A; H314
 (2 % ≤ C < 5 %) Skin Corr. 1B; H314
 (0,5 % ≤ C < 2 %) Skin Irrit. 2; H315
 (0,5 % ≤ C < 2 %) Eye Irrit.2; H319

Ingredienti in accordo con il Regolamento dei detersivi n. CE/648/2004

C < 5%: tensioattivi non ionici, tensioattivi anionici.
 Altri componenti: colori.

LEGENDA

N.D. = Non disponibile; **N.A.** = Non applicabile;

TIPO SOSTANZA

Se la sostanza non ottempera ai criteri di classificazione in tale campo sono indicati i motivi per i quali la sostanza è riportata al punto 3 nel modo seguente:

PBT = Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica;

vPvB = Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile;

LDE = Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro.

Nessuno dei componenti della miscela è presente nella “Candidate List”, concernente le sostanze CMR, PBT e vPvB, soggette all’autorizzazione dell’ECHA per l’immissione sul mercato ai sensi del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H ed EUH relative ai componenti della miscela fare riferimento alla sez. 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali:

In caso di dubbi o qualora persistono sintomi di malessere, ricorrere immediatamente a cure mediche. Non somministrare assolutamente mai niente per bocca se l’infortunato è incosciente.

INALAZIONE:	Portare il paziente all’aria aperta e, in caso di disturbi, consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su di un fianco. Se la difficoltà respiratoria persiste consultare un medico.
CONTATTO CON LA PELLE:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare immediatamente con abbondante acqua tiepida, facendo scorrere l’acqua con delicatezza per almeno 30 minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
CONTATTO CON GLI OCCHI:	Sciacquare gli occhi con acqua tiepida per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico..
INGESTIONE:	Sciacquare la bocca. Bere immediatamente 1 bicchiere di acqua. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza. . NON provocare il vomito. Tenere a riposo. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

INALAZIONE:	L’inalazione provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.
CONTATTO CON LA PELLE:	Provoca gravi ustioni.
CONTATTO CON GLI OCCHI:	Provoca danni gravi o permanenti.
INGESTIONE:	L’ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell’esofago e dello stomaco.
SENSIBILIZZAZIONE:	Dati non disponibili.
CANCEROGENESI:	Dati non disponibili.
MUTAGENESI:	Dati non disponibili.
REPROTOSSICITA’:	Dati non disponibili.

4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non sono disponibili altre informazioni. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, sono presenti nella sez. 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

WK PRELAV

Ediz. 1 – Rev. 0 del 01/01/2023

Pag. 4 di 10

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

In caso di incendio nelle vicinanze è possibile utilizzare acqua nebulizzata, CO₂, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Per il raffreddamento dei recipienti esposti al fuoco e per l'abbattimento dei gas utilizzare acqua nebulizzata o schiuma alcool resistente. Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Il prodotto non è infiammabile e/o combustibile. Nessuno in particolare.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

In caso di intervento ravvicinato o in ambiente chiuso, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione ed idoneo equipaggiamento protettivo antifiama. Far allontanare tutte le persone non addestrate alla lotta antincendio. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getto d'acqua nebulizzata o schiuma alcool resistente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

La fuoriuscita accidentale del prodotto può costituire pericolo in caso di diretto contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare adeguati indumenti protettivi per arrestare la perdita se ciò non costituisce un pericolo. Allontanare le persone non addette.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire al prodotto di contaminare corsi d'acqua e/o di disperdersi nel sottosuolo. Diluire abbondantemente con acqua.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Assorbire le perdite ingenti con materiale liquido-assorbente (sabbia, diatomite, segatura) e raccogliere il tutto in recipienti adatti in attesa di idoneo smaltimento secondo le normative vigenti. Risciacquare la zona intaccata con acqua abbondante e recuperare il tutto per successivo smaltimento.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Per i dispositivi di protezione individuale vedere la sottosezione 8.2. Per le considerazioni sullo smaltimento vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione vigente su sicurezza ed igiene del lavoro. Evitare di manipolare impropriamente il prodotto al fine di evitare danneggiamenti alle confezioni e conseguenti fuoriuscite accidentali dello stesso. Evitare la formazione di aerosol. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non miscelare con altri prodotti. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Usare solo con ventilazione sufficiente. In caso di perdite o rotture dei contenitori prendere tutte le precauzioni possibili per evitare l'inalazione e il contatto con gli occhi e con la pelle.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare nei contenitori originali ben chiusi, in ambienti freschi e ben ventilati atti ad evitare possibili spandimenti nel terreno, nelle acque superficiali o nelle fognature e in regola con le disposizioni vigenti.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Per gli usi finali specifici non è prevista alcuna raccomandazione specifica.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Limiti di esposizione sul luogo di lavoro:

La miscela non contiene componenti con valori limite di esposizione sul luogo di lavoro definiti a livello comunitario; tuttavia si riportano i valori limite d'esposizione sul luogo di lavoro definiti da studi a livello internazionale dei componenti che è opportuno comunque tenere sotto controllo negli ambienti di lavoro:

LIMITI DI ESPOSIZIONE (TLV)	TLV- TWA (8 ore)	TLV- STEL (15 min)
-----------------------------	------------------	--------------------

	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
sodio carbonato (ACGIH 2012)	Non disponibile	10	Non disponibile	Non disponibile
idrossido di sodio (ACGIH)	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	2 (Ceiling)

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Misure generali di salute e sicurezza

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Evitare l'inalazione ed il contatto con gli occhi e la pelle.

Dispositivi di protezione individuale:

RESPIRATORIA		Non necessaria per l'utilizzo normale. In caso di sviluppo di nebbie o aerosol è consigliabile utilizzare una maschera con filtro universale ABEKP (norma EN 141). Arieggiare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
MANI		Utilizzare guanti protettivi in gomma butilica o nitrilica in conformità alla norma EN 374 (protezione contro i rischi chimici).
PELLE		Utilizzare indumenti protettivi adatti (norma EN 943) se le condizioni operative lo richiedono.
OCCHI		Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi (norma EN 166).
GENERALE:		Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare l'inalazione ed il contatto con gli occhi e la pelle.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni. Evitare che il preparato possa raggiungere le acque reflue o i canali di scolo.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Le informazioni riportate in questa sezione, se non diversamente specificato, si riferiscono al preparato

STATO FISICO:	liquido
ASPETTO:	limpido
COLORE:	azzurro
ODORE:	caratteristico
SOGLIA OLFATTIVA:	non applicabile
pH (tal quale):	> 13,00
pH (sol. acq. 1%):	non determinato
PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO:	non determinato
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE:	non determinato
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:	non infiammabile
AUTO-INFIAMMABILITÀ:	non applicabile
PROPRIETÀ ESPLOSIVE:	non esplosivo
PROPRIETÀ OSSIDANTI:	non ossodante
DENSITÀ @ 20 °C:	1,100 g/ml ca.
SOLUBILITÀ	
IDROSOLUBILITÀ:	completa
LIPOSOLUBILITÀ:	non determinata
VISCOSITÀ:	non determinata

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna ulteriore rilevante informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 REATTIVITÀ

Non sono note sostanze e/o preparati che, nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio, possono dar luogo a reazioni pericolose se vengono in contatto con il preparato. È buona norma comunque non miscelare mai sostanze e/o preparati chimici diversi tra loro.

10.2 STABILITÀ

Il preparato è stabile nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna nota nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessuna nota nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuno noto nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno noto nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Miscele:

Non sono disponibili dati sperimentali relativi alla tossicità della miscela.

Di seguito si riportano i dati di tossicità calcolati sulla base delle caratteristiche tossicologiche delle materie prime contenute:

STA - Orale (mg/Kg) >2000

STA - Inalatoria, nebbie (mg/l) >5

Si riportano di seguito le informazioni di tossicità sperimentale riferite ai singoli componenti per i quali si dispone di informazioni determinate dai produttori:

sodio carbonato	<p>TOSSICITÀ ACUTA: LD₅₀ (orale, ratto) = 2800 mg/kg LD₅₀ (cutanea, coniglio) > 2000 mg/kg LC (inalazione, ratto) = 2300 mg/m³ Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.</p>
metasilicato di sodio	<p>TOSSICITÀ ACUTA: LD₅₀ (orale, ratto) = 1153 mg/kg Corrosione/irritazione delle vie respiratorie: irritante per le vie respiratorie e le mucose. Corrosione/irritazione della pelle: corrosivo per la pelle e le mucose.</p>
alcoli, C9-11, etossilati propossilati	<p>TOSSICITÀ ACUTA: LD₅₀ (orale): > 2.000 mg/kg; LD₅₀ (cutanea): non applicabile; LC₅₀ (inalazione): non applicabile. Tossicità acuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Corrosività/Irritabilità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Inalazione (effetto acuto): basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p>

sodio cumensolfonato

Contatto con la pelle (effetto acuto): basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Contatto con gli occhi (effetto acuto): Provoca lesioni oculari tramite contatto.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IARC: non applicabile.

Effetti mutageni: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ ACUTA:

LD₅₀ (orale, ratto) > 7.000 mg/kg

LD₅₀ (cutanea, coniglio) > 2.000 mg/kg

Irritazione e corrosività

Irritazione e corrosività cutanea: non irritante (coniglio) - metodo OECD 404 (EU B.4)

Irritazione e corrosività oculare: irritante (coniglio) - metodo OECD 405 (EU B.5)

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione per contatto con la pelle: non sensibilizzante (porcellino d'India) – metodo OECD 406 (EU B.6) / GPMT

Mutagenicità

In vitro: nessuna evidenza di mutagenicità, risultati dei test negativi – metodo non dato
In vivo: nessuna evidenza di mutagenicità, risultati dei test negativi – metodo OECD 474 (EU B.12)

Cancerogenicità

Nessuna evidenza di cancerogenicità, risultato dei test negativo

Tossicità per la riproduzione

NOAEL > 936 (ratto) - effetti teratogeni - Test differente da linee guida

Tossicità a dose ripetuta

Tossicità orale sub-acuta o sub-cronica:

NOAEL = 763 (ratto) – metodo OECD 408 (EU B.26)

TOSSICITÀ ACUTA:

LD₅₀ (orale, ratto) = 1.350 mg/kg

LD₅₀ (cutanea, ratto) = 1.350 mg/kg

Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale. La dose letale per l'uomo è approssimativamente 5g.

Corrosione/irritazione della pelle:

Pelle - Su coniglio

Risultato: Provoca ustioni.

Osservazioni: (Regolamento (CE) N. 1272/2008, Annesso VI)

Corrosivo, provoca gravi ustioni.

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Occhi - Su coniglio

Risultato: Provoca gravi lesioni oculari. (Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)

Osservazioni: (Regolamento (CE) N. 1272/2008, Annesso VI)

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Patch-test: - Studio in vitro

Risultato: negativo

Osservazioni: (ECHA)

Cancerogenicità: nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:

Tossicità acuta per via orale - Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Tossicità acuta per inalazione - bruciore delle membrane delle mucose, tosse, mancanza di respiro, possibili danni: danno all'apparato respiratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione: nessun dato disponibile.

idrossido di sodio

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Dati sulla miscela: sulla base dei dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Potenziati effetti e sintomi avversi

Effetti e sintomi relativi al prodotto, se presenti, sono elencati nella sottosezione 4.2.

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

11.2.2 Altre informazioni

Nessun'altra informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 TOSSICITÀ

Miscela:

Nessun dato disponibile per la miscela. Si riportano di seguito i dati rilevanti e disponibili riferiti ai singoli componenti determinati dai produttori:

sodio carbonato	TOSSICITÀ: Ittiotossicità: CL ₅₀ (Pesce (Lepomis macrochirus), 96 h): 300 mg/l Croscacei: CE ₅₀ (Daphnia (Ceriodaphnia dubia), 48 h): 200 mg/l
metasilicato di disodio	TOSSICITÀ: Ittiotossicità: CL ₅₀ (Brachydanio rerio , 96 h): 210 mg/l Invertebrati acquatici: CE ₅₀ (Daphnia magna, 48 h): 1700 mg/l (per analogia)
alcoli, C9-11, etossilati propossilati	TOSSICITÀ: Tossicità acquatica acuta - Endpoint: EC ₅₀ - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD 201 Tossicità acquatica acuta - Endpoint: EC ₅₀ - Specie: Dafnie > 10 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202
sodio cumensolfonato	TOSSICITÀ: Ittiotossicità: CL ₅₀ (Cyprinus carpio (Carpa), 96h): > 100 mg/l Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Tossicità (daphnia e altri invertebrati acquatici) : CE ₅₀ (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48h): > 100 mg/l Metodo: OECD TG 202 Tossicità per le alghe : CE ₅₀ (Desmodesmus subspicatus (alga verde), 72h): > 100 mg/l Metodo: OECD TG 201
idrossido di sodio	TOSSICITÀ: Ittiotossicità: CL ₅₀ (Gambusia affinis, 96 h): 72 mg/l Invertebrati acquatici: CE ₈₀ (Daphnia, 48 h): 33 ÷ 100 mg/l Tossicità su alghe: scarsamente tossico per le alghe Comparto e sedimenti: Non classificato Comparto terrestre: Non classificato

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

sodio carbonato	Prodotto facilmente idrolizzabile.
metasilicato di disodio	Inorganico. I silicati solubili se diluiti depolimerizzano rapidamente producendo specie molecolari che non sono distinguibili dalla silice naturale.
alcoli, C9-11, etossilati propossilati	Informazioni non disponibili. Tipo di test: aerobico
sodio cumensolfonato	Risultato: Rapidamente biodegradabile. Biodegradazione: > 60 % Tempo di esposizione: 28 d Metodo: OECD 301 B
idrossido di sodio	L'idrossido di sodio è altamente solubile in acqua e presenta una bassa pressione di vapore. Verrà riscontrato in maniera predominante nell'ambiente acquatico. Si degrada rapidamente per reazione con il biossido di carbonio di origine naturale nell'aria.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

sodio carbonato	Non si bioaccumula.
metasilicato di disodio	Inorganico . la sostanza non ha potenziale di bioaccumulazione.
alcoli, C9-11, etossilati propossilati	Informazioni non disponibili.
sodio cumensolfonato	Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow): -1.1 – metodo non dato. Nessun

idrossido di sodio bioaccumulo previsto.
La sostanza non ha potenziale di bioaccumulazione.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

sodio carbonato	Informazioni non disponibili.
metasilicato di disodio	Non applicabile.
alcoli, C9-11, etossilati propossilati	Informazioni non disponibili.
sodio cumensolfonato	Informazioni non disponibili.
idrossido di sodio	L'idrossido di sodio diventa sempre più mobile nel terreno attraverso la diluizione.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

I componenti della miscela che corrispondono ai criteri PBT/vPvB sono elencati nella sezione 3.

12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Recuperare, se possibile, assorbendo con sabbia o altri materiali inerti ed inviare a smaltimento come rifiuto speciale nel rispetto della normativa vigente.

IMBALLAGGI CONTAMINATI:

I contenitori, se non accuratamente svuotati, sono da considerare rifiuti speciali ed affidati ad uno smaltitore autorizzato nel rispetto della normativa vigente. Se ben lavati possono essere inviati a riciclo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR, RID, ADN, IMO/IMDG, ICAO/IATA

14.1 NUMERO ONU

Numero ONU: 1760

14.2 NOME DI SPEDIZIONE ONU

Liquido corrosivo, n.a.s. (idrossido di sodio, metasilicato di disodio)
Corrosive liquid, n.o.s. (sodium hydroxide, disodium metasilicate)

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSE AL TRASPORTO

Classe: 8

Etichetta(e):8



14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Materia pericolosa per l'ambiente: No

Inquinante marino: No

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuna nota

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

Il prodotto non è trasportato alla rinfusa.

Altre informazioni pertinenti:

ADR **Codice di classificazione:** C9
Codice di restrizione in galleria: E
Numero d'identificazione del pericolo: 80

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in applicazione delle seguenti Direttive Comunitarie Europee o Norme Nazionali:

- Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti.
- Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 REACH e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento (UE) N° 878/2020 che sostituisce l'allegato II del REACH.
- Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 CLP e successive modifiche (GHS per unione europea).
- D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive modifiche e integrazioni.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fraasi H ed EUH relative ai componenti della miscela elencati in sezione 3

- | | |
|------|--|
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Motivo per revisione: adeguamento della scheda di sicurezza al Regolamento (UE) No 878/2020.

Modifiche rispetto alla revisione precedente: sono state modificate le sezioni 1, 2, 3, 4, 8, 9, 11, 12, 14, 15 e 16.

Procedura di classificazione

La classificazione del preparato generalmente si basa, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008, sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze. In caso di disponibilità di dati relativi al preparato, principi ponte o dati probanti, se questi sono utilizzati per la classificazione di taluni preparati, ciò sarà segnalato nelle pertinenti sezioni del presente documento. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.